Daniele Bartocci

LA VISIONE PESSIMISTICA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Source : The Warren J. Samuels Portrait Collection at Duke University

I TRE ASSIOMI DI MALTHUS

- *L'ammontare della popolazione è necessariamente limitato da risorse alimentari disponibili*
- *In assenza di freni efficaci, la popolazione tende a crescere a un ritmo superiore rispetto alle risorse*
- *Il progresso tecnico può apportare benefici solamente temporanei*

La popolazione secondo Malthus può contenere l'incremento demografico con il celibato e il ritardo dei matrimoni, riducendo le nascite (freni preventivi). L'alternativa ai suddetti freni preventivi, quando l'ammontare della popolazione raggiunge i limiti dello sviluppo, sarà inevitabilmente l'aumento della mortalità (freni repressivi).

UNO SCENARIO CATASTROFICO

- ***L'incremento demografico, con la messa a cultura di nuove terre e l'intensificazione del capitale lavoro, per la legge dei rendimenti decrescenti, genera l'aumento dei prezzi delle derrate alimentari e quindi la diminuzione dei salari reali***

- ***A questo punto, se l'incremento della popolazione si mantiene ai ritmi precedenti, il peggioramento delle condizioni di vita del popolo sarà tale da prefigurare scenari indubbiamente catastrofici***

Population
Resources
QUELLO CHE
THOMAS MALTHUS
HA ESPRESSO
Point of crisis

IL NEO-MALTHUSIANESIMO

UN NUOVO FILONE

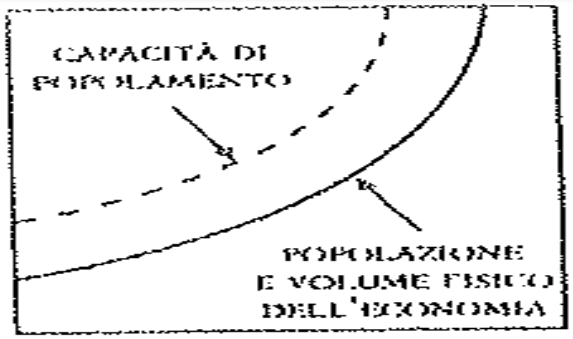
Il neo-malthusianesimo riprende in chiave moderna il pensiero di Malthus, il quale sosteneva che la finitezza delle risorse combinata con una crescente pressione demografica , in assenza di interventi correttivi, avrebbe incentivato la diffusione della povertà e della fame nel mondo

ZPG E CLUB DI ROMA

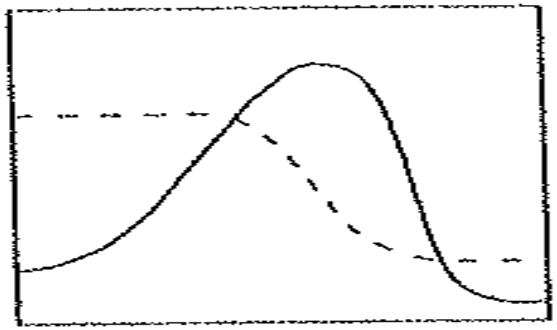
La posizione nota come ***Zero Population Growth*** ***(ZPG)*** *sposta l'attenzione dalla relazione popolazione-risorse alla relazione popolazione-equilibrio ecologico, finendo per andare ad imputare alla sola componente demografica la crisi ecologica mondiale. Il problema relativo all'ecologia è stato affrontato nello stesso periodo dal* ***Club di Roma***

Il lungo dibattito sviluppatosi in questa sede ha trovato una particolare formulazione scientifica nel rapporto ***Meadows*** *dove, accanto alle due variabili tipicamente malthusiane ovvero la popolazione e la produzione, vengono introdotte altre tre variabili relative* ***all'industrializzazione, all'inquinamento e all'utilizzazione di risorse naturali non rinnovabili***

- *Facendo riferimento al rapporto Meadows è fondamentale riportare due scenari contrapposti: -Il primo caso è quello più ottimistico (**figura a**) e dichiara che la capacità di sostentamento (o di popolamento) del pianeta è illimitata in quanto cresce per effetto del progresso tecnologico, allo stesso tasso di incremento della popolazione*
- *Nel secondo caso (**figura b**), più pessimistico, vediamo che la crescita della popolazione oltre i limiti della capacità di sostentamento comporta la catastrofe ambientale che genera, a sua volta,il collasso demografico*



(a) Crescita continua



(b) Sorpasso e collasso

LA STAMPA NAZIONALE

- *Ci sono risorse per assicurare* ***cibo per tutti****, ora e anche* ***per altri quattro decenni****»*. I problemi della mancanza di cibo nel mondo derivano **non dalla sovrappopolazione,** ma dal fatto che *«si perde o si spreca* ***un terzo*** *del cibo prodotto ogni anni, cioè circa 1.300 milioni di tonnellate»*
- L'obiettivo dunque è quello di *«studiare come* ***garantire nel modo migliore la sicurezza alimentare****»*. Il **ministro nigeriano** dice: *«Se riduciamo le perdite di circa il 25%, ci sarebbe cibo in più per oltre cinquecento milioni di persone all'anno, senza alcun bisogno di aumentare la produzione»*
- A livello globale, se migliorano le politiche sociali ci sono risorse e cibo per tutti gli esseri umani nel mondo

PER CONCLUDERE

- *…Se la popolazione non costituirà più un problema sotto l'aspetto quantitativo, potrebbe esserlo al contrario sotto l'aspetto qualitativo*
- *L'idea di un mondo a due velocità, con una fascia protetta e a lunghissima sopravvivenza, e la restante umanità condannata ad una drastica situazione di vita, non sembra promettere nulla di confortante per la riduzione dei divari regionali di sviluppo umano e dei differenziali di reddito all'interno dei singoli paesi…*